

Pochi giorni dopo giunse in Roma Perron de Baschi per domandare l'investitura di Napoli a favore di Carlo VIII! Il papa rispose in termini del tutto generici. In simil guisa si espresse Alessandro anche in una udienza privata. Il 9 di agosto l'ambasciatore francese dovette fare ritorno in Francia senza aver nulla ottenuto.¹

Ferrante si abbandonò alla speranza che la temuta bufera fosse ormai passata e giubilante scrisse ai suoi ambasciatori di Francia in questi termini: quando Perron de' Baschi sarà tornato in Francia, si lasceranno costì da banda molte idee e si dissiperanno molte illusioni; state di buon animo, che tra me e il papa regna la maggiore armonia.² Il 17 agosto fu steso il documento d'investitura di Virginio Orsini; il giorno innanzi erasi celebrato per procura il matrimonio tra Jofrè Borgia e Sancia, figlia di Alfonso di Calabria.³ L'accomodamento riguardo a Cerveteri e Anguillara fu da Alessandro VI annunziato a Lodovico il Moro il 21 agosto.⁴ Otto giorni prima un inviato milanese aveva riferito al suo governo: «Molti vogliono dire chel papa da poi chel è papa non ha piu ingegno soleva havere. A me pare chel ne habia anchora più che da poi chel era papa e capellano del Re ha saputo fare una liga con la quale da secore [= dà sicuramente] da sospirare al Re. Ha saputo maritare sua figlia in casa Sforzescha in uno S^{re} chi ha 12 mila duc. d'intrata l'anno senza el soldo che li da il duca di Milano. Ha saputo tohare dal S. Virginio [35,000] duc. et factolo venire piacevole et ha saputo cum la reputatione de questa liga condurre el Re ad aparentare cum lui et darli un tal stato con tal conditione per el figliolo. Non so se queste siano cose da homo chi non habia cervelo et ultimamente vole lui vivere et godersi el papato in pace et quiete». Riguardo al cardinale Ascanio Sforza il relatore è di parere, che non perderà il suo

Enriquez (cfr. Luzzo, *Isabella d'Este e i Borgia* XII, 480 s.). Il figlio Giovanni nato da questo matrimonio forse nel 1494, terzo duca di Gandia, fu il padre di S. Francesco Borgia. V. anche *Mon. hist. Soc. Iesu* 230 ss., 235 ss.

¹ * Lettere di A. Sforza a Lod. Moro da Roma 11 e 13 agosto 1493. Archivio di Stato in Milano. DELABORDE 283 conosce solo la seconda di queste lettere; la prima, una copia posteriore, sta del resto per errore in *Cart. gen. 1492 Agosto*.

² TRINCHEA II 2, 205.

³ Relazione fiorentina presso THUASNE II, 641 s. Cfr. SANCHIS Y SIVERA 63. Oltre ai documenti dell'Archivio Orsini citati da GREGOROVIVUS IV, 70, n. 91, cfr. * *Regest*, 869, f. 88 e 90, *dat. Romae 1493 sexto dec. Cal. Sept. A° 1°*. Nel medesimo giorno (17 agosto) V. Orsini fu prosciolto da tutte le censure: la relativa * bolla, *Consuetam Sedis Apce clementiam*, ibid. f. 98. Archivio segreto pontificio.

⁴ *Exemplum brevis ap. Jo. Galeacio duci Mediolani et Lud. Moro duci Bari*. Copia nell'Archivio di Stato in Milano (erroneamente sotto l'anno 1495).